

Circolo Pescatori Dilettanti "La Vecchia Arenzano"

"STATUTO SOCIALE"

COSTITUZIONE

Art. 1 - E' costituita un'Associazione denominata Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD). Circolo Pescatori Dilettantistico La Vecchia Arenzano con sede legale in via al Porto, 1, 16011 Arenzano (Genova); la variazione dell'indirizzo purché nello stesso Comune potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo senza che questo costituisca modifica statutaria. L'Associazione si obbliga a uniformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonché agli Statuti e ai Regolamenti della F.I.P.S.A.S. alla quale la Società è affiliata.

OGGETTO SOCIALE

Art. 2 - L'Associazione, che da qui in avanti chiameremo semplicemente Circolo, opera con metodi ispirati a principi di democrazia e di uguaglianza di tutti gli associati che prevedono l'elettività delle cariche Sociali, è aconfessionale, apartitica, non persegue fini di lucro. I proventi delle attività sociali non possono in nessun caso essere divisi tra gli Associati, anche in forme indirette.

L'Associazione esercita in via totale le seguenti attività:

- a) - la promozione e lo sviluppo della pesca dilettantistica, ricreativa e sportiva in mare, nell'osservanza delle leggi marittime, delle ordinanze comunali e nel pieno rispetto delle tradizioni e delle usanze marinesche locali;
- b) - l'organizzazione di gare di pesca o la partecipazione a gare organizzate da altre società;
- c) - la diffusione tra gli associati dell'amore per il mare; la difesa del mare quale elemento naturale indispensabile all'uomo, vigilando e contrastando ogni attività che possa arrecare danno alla fauna ed alla flora marina;
- d) - l'informazione sui gravi problemi ecologici che insidiano le coste nelle zone di pertinenza del Circolo; la promozione di iniziative culturali inerenti l'ambiente marino volte a creare tra i soci un clima sereno e cordiale per il tempo libero;
- e) - l'Associazione intende inoltre svolgere ulteriori attività inerenti il mare e la pesca che prevedano l'uso delle barche dei Soci ed altre attività di carattere sociale e di volontariato.

DURATA

Art. 3 - Si stabilisce che la durata del Circolo è a tempo indeterminato.

BANDIERA

Art. 4 - La bandiera del Circolo è simile a quella del Comune di Arenzano, bianca e rossa con al centro la palma, con l'aggiunta della denominazione sociale.

SOCI

Art. 5 - Tutti i soci devono essere cittadini italiani con età superiore a 14 anni, di accertata buona condotta morale.

Art. 6 - L'ammissione a Socio si ottiene mediante domanda in carta libera con allegato carta d'identità e codice fiscale; la domanda sarà firmata dal richiedente e da tre soci ordinari, iscritti da almeno cinque anni, che si rendono garanti della serietà morale del candidato. Detta domanda di ammissione a socio sarà quindi affissa nella bacheca sociale per

trenta giorni affinché tutti gli altri soci possano presentare eventuali osservazioni circa l'accettabilità del candidato. Trascorso tale termine il Consiglio Direttivo avocherà a se la pratica e deciderà collegialmente, in maniera inappellabile e con provvedimento motivato, l'accettazione o meno del richiedente.

L'iscrizione impegna il Socio a tutti gli effetti statutari ed alla disciplina sociale. In particolare ogni Socio si impegna ad ottemperare alle norme inserite nel presente statuto ed alle disposizioni contenute nel regolamento annesso emanato dal C.D. e che detta regole concernenti aspetti particolari della vita sociale.

Ogni nuovo socio è tenuto a versare la quota, stabilita annualmente dal C.D., al pari di tutti gli altri associati, oltre ad un versamento a fondo perduto in favore delle future attività sociali, la cui entità, variabile nel tempo, viene determinato dal C.D.

Art. 7 - I soci appartenenti al Circolo si distinguono in:

- **Soci ordinari assegnatari di ormeggio alla banchina** che, avendo versato al momento dell'accettazione del posto barca, un dodicesimo della somma spesa per la concessione di 30 metri di banchina nella loro qualità di "**finanziatori e conduttori pro-tempore**" di questa struttura, ne hanno anche esclusiva competenza decisionale sempre nel limite di quanto stabilito dallo statuto.
- **Soci ordinari in lista di attesa** sono tutti quei soci che, con i versamenti delle quote sociali stabilite ogni anno dal Consiglio Direttivo, partecipano alle spese generali di gestione del Circolo, escluse quelle inerenti la gestione della banchina sociale, ed aspirano ad usufruire di un ormeggio alla stessa quando ve ne sarà disponibilità. Il socio nuovo assegnatario di ormeggio, all'atto del subentro nel posto barca resosi disponibile, dovrà versare alla società, e questa al socio uscente, la somma capitale non utilizzata valutata secondo indice ISTAT come da schema che si allega.
- **Soci ordinari** sono tutti quei soci che, con i versamenti delle quote sociali stabilite ogni anno dal Consiglio Direttivo, frequentano con pari dignità degli altri soci tutte le strutture sociali: sede, arenile; banchina, imbarcazioni sociali, ma senza richiesta di comparire nella lista di attesa posto barca.

Art. 8 - I Soci sono tenuti a rispettarsi reciprocamente ed a prodigarsi per la tutela delle persone e delle cose in caso di calamità.

Ogni socio che volontariamente ed in base alle proprie capacità e disponibilità di tempo presta la sua opera a favore del Circolo lo deve fare a titolo gratuito non essendo possibile trarre vantaggi patrimoniali, diretti od indiretti, nell'ambito associativo.

Art. 9 - La qualifica di socio si perde:

- per dimissioni;
- per espulsione deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Collegio dei Proviviri quando il socio abbia commesso gravi mancanze morali in violazione alle regole sociali;
- per morosità nel pagamento delle quote sociali, e, per i soci assegnatari in caso di mancato pagamento delle spese di banchina.
- per pratica della pesca con fini commerciali.

ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

Art. 10 - La quota sociale è intrasmissibile ad eccezione di trasferimento a causa di morte e non prevede la reversibilità della stessa.

Art. 11 - Le entrate del Circolo sono costituite dalle quote annuali e dai versamenti dei soci, nonché da eventuali donazioni di enti pubblici o da privati.

Il patrimonio sociale è costituito da: sede e banchina sociale in sub-concessione demaniale, beni materiali e finanziari descritti e pervenuti al Circolo per acquisto diretto o donazione.

Alla chiusura di ogni esercizio lo stato patrimoniale deve essere aggiornato e portato

a conoscenza dell'assemblea dei soci nella relazione finanziaria.

L'Associazione destina eventuali utili o avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del proprio patrimonio.

ANNO SOCIALE ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 12 - L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. E' fatto assoluto divieto distribuire direttamente od indirettamente utili o avanzi di gestione, costituire fondi o riserve di capitale durante la vita del Circolo, salvo che non vengano imposti dalla legge.

ORGANI SOCIALI

Art. 13 - Gli organi sociali sono:

- a) - L'Assemblea generale ordinaria e straordinaria
- b) - Il Presidente
- c) - Il Consiglio Direttivo
- d) - Il Revisore dei Conti
- e) - Il Collegio dei Proviviri
- f) - I Proviviri

a) - L'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci.

L'assemblea **generale ordinaria** deve essere convocata ogni anno entro i novanta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario. Vi possono partecipare tutti i soci in regola con i versamenti delle quote sociali.

L'assemblea generale straordinaria può essere convocata dal Consiglio Direttivo ogni volta che lo ritenga necessario o qualora ne sia avanzata richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei soci.

Il socio che non partecipa all'assemblea può essere rappresentato per delega scritta da un altro socio.

Ciascun socio non può presentare più di tre deleghe.

L'assemblea sarà ritenuta valida e potrà deliberare con le maggioranze previste dall'articolo 21 del Codice Civile; sarà presieduta dal Presidente della società ovvero da un Presidente appositamente nominato dall'assemblea.

L'assemblea dovrà altresì nominare un segretario incaricato di redigere il verbale nell'apposito libro del Circolo.

L'avviso di convocazione, inviato a tutti i soci almeno otto giorni prima della data dell'assemblea, dovrà contenere l'ordine del giorno con gli argomenti in discussione e verrà esposto nelle bacheche nonché inviato via mail ai soci.

L'assemblea generale ordinaria ha i seguenti compiti:

- 1) - Approvare la relazione morale e finanziaria presentata dal Presidente;
- 2) - Approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio completo dello stato patrimoniale aggiornato;
- 3) - Approvare il bilancio preventivo per l'anno successivo;
- 4) - Eleggere, ad anni alterni, il Consiglio Direttivo, i Proviviri ed il Revisore dei conti.

L'assemblea generale straordinaria ha i seguenti compiti:

- 1) - Proporre alla discussione argomenti specifici che vadano oltre il mandato del Consiglio Direttivo e che richiedano risposte urgenti.
- 2) - Trattare questioni urgenti su richiesta di almeno un terzo dei soci.

b) - Il Presidente dell'Associazione dura in carica due anni, rappresenta legalmente l'Associazione e ne manifesta la volontà. Viene sostituito nelle sue mansioni dal **Vice-Presidente** in caso di assenza del Presidente o di sua indisponibilità temporanea ed in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato.

c) - Il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 2 anni con possibilità, per i consiglieri uscenti, di essere rieletti per altri mandati.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo non possono ricoprire la medesima carica in altre Società o Associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa Federazione Sportiva Nazionale.

Il Consiglio Direttivo nel corso della prima riunione dopo la sua elezione dovrà assegnare al suo interno le seguenti cariche:

- Un Presidente
- Un Vice-Presidente
- Un Segretario
- Un Tesoriere
- Quattro Consiglieri

Le cariche e mansioni di Segretario e Tesoriere potranno essere svolte dalla medesima persona.

In caso di ineleggibilità di uno o più membri il mandato di quelli in carica sarà prorogato naturalmente fino alla nomina di un nuovo C.D.

Il Consiglio Direttivo si riunirà con la periodicità ritenuta utile per il buon andamento del Circolo ed in funzione delle attività e degli impegni correnti.

Le riunioni del Direttivo saranno ritenute valide in presenza di almeno cinque dei sette componenti e potranno deliberare a maggioranza semplice; per ogni riunione sarà redatto verbale sull'apposito libro a cura del Segretario e controfirmato dal Presidente o dal Vice.

In caso di decisioni riguardanti esclusivamente la banchina, il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di convocare i soci assegnatari di ormeggio pro-tempore (v. Art. 7 1 c.) che decideranno a maggioranza.

Se un componente del Consiglio Direttivo dovesse risultare dimissionario, gli dovrà subentrare il primo escluso nella graduatoria dei non eletti.

I principali compiti del Consiglio Direttivo sono:

- 1) - Operare sempre nell'interesse del Circolo garantendo l'osservanza dello Statuto per dare pratica attuazione agli scopi sociali ed alle indicazioni dell'assemblea dei soci, anche attraverso l'emanazione di regolamenti interni e disposizioni volte a disciplinare alcuni aspetti della vita sociale.
Eventuali norme regolamentari riguardanti la banchina dovranno essere approvate in riunioni dei soci assegnatari di ormeggio appositamente convocate.
- 2) - Stabilire ogni anno l'ammontare delle quote sociali in relazione alle previsioni di spesa.
- 3) - Predisporre la relazione delle attività sociali svolte ed i programmi di attività future; il bilancio consuntivo, quello preventivo e lo stato patrimoniale da sottoporre

all'assemblea annuale dei soci.

- 4) - Convocare l'assemblea annuale ordinaria dei soci entro i 90 gg. successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario del Circolo.
- 5) - Convocare l'assemblea straordinaria dei soci qualora lo ritenga necessario o qualora ne sia stata avanzata richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei soci.
- 6) - Decidere dell'ammissione di nuovi soci.
- 7) - Proporre, al Collegio dei Probiviri, sanzioni verso soci responsabili di comportamenti contrari alle regole del Circolo.
- 8) - Aggiornare la lista d'attesa dei posti ormeggio e metterla a disposizione dei soci.
- 9) - Il rendiconto economico annuale dovrà essere redatto in forma chiara e corretta ed approvato dai Revisori dei Conti. Il documento approvato sarà inviato ai soci unitamente alla convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione dei soci stessi

d) - I Revisori dei Conti.

I Revisori dei Conti (almeno due) sono eletti dall'Assemblea Ordinaria dei soci e durano in carica due anni rinnovabili.

Si ritiene sempre utile, senza diritto di voto, la loro presenza alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Essi controllano la gestione contabile ed avvallano la correttezza dello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio.

e) Il Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri ed è eletto dall'Assemblea Ordinaria dei soci; durano in carica due anni rinnovabili.

Si ritiene sempre utile, senza diritto di voto, la loro presenza alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Dirime le eventuali controversie tra Consiglio Direttivo e soci ovvero tra soci, decidendo, a maggioranza, secondo equità.

Propongono al Consiglio Direttivo, i provvedimenti disciplinari che riterranno necessari che sono:

- la censura verbale;
- l'ammonizione scritta;
- ammenda, in misura non superiore alla quota sociale annuale;
- l'espulsione, quando si verificassero le condizioni di cui all'art. 9.

MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

Art. 14 - Le proposte di modifica dello statuto dovranno essere presentate all'Assemblea Straordinaria da parte del Consiglio Direttivo su proposta di almeno un terzo dei Soci.

SCIoglimento DEL CIRCOLO “LA VECCHIA ARENZANO”

Art. 15 - L'eventuale scioglimento potrà essere deciso in Assemblea straordinaria che comprenda almeno i quattro quinti dei soci con voto a maggioranza semplice.

Tutte le attività finanziarie e patrimoniali del Circolo dovranno essere obbligatoriamente

devolute ai fini sportivi, ai sensi della normativa vigente.

CONTROVERSIE TRA UN SOCIO ED IL C.D.

Art. 16 - In caso di controversie con il Consiglio Direttivo un socio non potrà adire alle vie legali senza prima aver sentito il parere del Collegio dei Probiviri.

DISPOSIZIONE GENERALE

Art. 17 - Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le normative di Legge.

* * * * *

Circolo Pescatori Dilettanti "La Vecchia Arenzano"

REGOLAMENTO INTERNO BANCHINA, ARENILE E SEDE SOCIALE

Generalità.

Il presente regolamento interno rappresenta una estensione dello statuto sociale e tutti i soci sono tenuti alla sua rigorosa osservanza; esso si prefigge di fissare regole certe per un migliore utilizzo delle strutture sociali, nel reciproco rispetto dei diritti degli associati e onde favorire la loro pacifica convivenza.

Tutti i soci possono concorrere ad apportare migliorie al presente regolamento con proposte e suggerimenti al Consiglio Direttivo.

E' affidata a tutti i soci la tutela, la salvaguardia, la cura ed ogni miglior attenzione per la conservazione di quanto forma patrimonio del Circolo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, viene demandato al C.D. ed al Collegio dei Probiviri di esaminare e di decidere, a loro insindacabile giudizio, in merito a questioni che venissero presentate.

Entro il 28 Febbraio di ogni anno deve essere versata la quota sociale stabilita dal C.D. per consentire, sia l'aggiornamento al 31 Marzo della lista di attesa, sia il bilancio preventivo annuale.

I soci, pena la loro decadenza, non possono adire alle vie legali se non dopo aver sentito il parere del C.D. e del Collegio dei Probiviri (v. Art. 15 dello Statuto Sociale).

Familiari

I familiari dei soci, intendendo con essi coloro che condividono la residenza del socio ordinario, possono richiedere di partecipare alla vita sociale dell'Associazione con un contributo annuale ridotto stabilito dal Consiglio Direttivo. In ogni caso i familiari dei soci non hanno diritto di voto.

BANCHINA SOCIALE

La banchina collocata nel porto di Arenzano è regolata da una sub-concessione demaniale pluriennale di cui il nostro Circolo è titolare.

Ogni responsabilità civile o penale che derivasse da eventuali danni provocati o subiti da persone ospiti sarà a carico del socio ospitante.

Il diritto di ormeggio garantito sino alla scadenza della concessione demaniale rilasciata alla Porto S.p.A. del 25.1.2006 e per anni 47, nonché la concessione demaniale per la spiaggia ove si trova la sede sociale, costituiscono il principale patrimonio del Circolo e sono di importanza fondamentale per il raggiungimento degli scopi sociali. Il Direttivo del Circolo dovrà sempre adoperarsi per garantirne tutela e salvaguardia.

L'utilizzo di queste strutture è formato da apposito regolamento che rappresenta una estensione al presente statuto.

Art. 1 - Domanda per ottenere il posto ormeggio.

Tutti i soci che aspirano ad ottenere il diritto di ormeggio alla banchina sociale possono presentare domanda scritta servendosi dell'apposito modulo.

La data della presentazione farà fede per l'inserimento nella graduatoria della lista di attesa che verrà aggiornata dal C.D. entro il 31 Marzo di ogni anno.

Art. 2 - Assegnazione del posto barca ormeggio.

La disponibilità di un posto ormeggio verrà comunicata, con lettera raccomandata, al primo socio

della lista di attesa, nonchè i termini di scadenza per l'accettazione del posto e le somme da versare.

"I limiti di dimensioni delle barche" devono essere nei limiti stabiliti dal Regolamento del Porto.

Decorsi i termini indicati, ovvero in caso di rinuncia volontaria del socio, il posto ormeggio sarà messo a disposizione del secondo della graduatoria e così via fino alla definitiva assegnazione.

Al momento dell'accettazione il socio assegnatario dovrà presentare la documentazione attestante la legittima ed inequivocabile proprietà del natante, la polizza di assicurazione R.C. compreso incendio e furto, in corso di validità, ed inoltre l'attestato del versamento al c/c del Circolo delle somme indicate sulla lettera raccomandata.

I soci che interpellati hanno declinato l'offerta saranno retrocessi all'ultimo posto della graduatoria.

Art. 3 - Ripartizione spese acquisto della banchina.

Il finanziamento iniziale di L. 348.501 necessario a coprire le spese per l'acquisto della banchina, è stato sostenuto interamente da dodici soci con quote uguali di L. 29.042 a prescindere dalle dimensioni delle loro barche.

Questa condizione, in applicazione del nuovo statuto, viene estesa di fatto anche agli assegnatari che subentrano, infatti: i soci assegnatari, con il versamento della quota, hanno conseguito il diritto di utilizzo di un ormeggio alla banchina diventando contestualmente finanziatori pro-tempore.

Art. 4 - Ripartizione spese gestione banchina.

Tutte le spese inerenti la gestione corrente della banchina sociale sono imputate direttamente a carico dell'assegnatario.

Art. 5 - Diritti e doveri dell'assegnatario di ormeggio.

I soci assegnatari di ormeggio al pontile nella loro qualità di "finanziatori e fruitori pro-tempore" di questa struttura, ne hanno esclusiva responsabilità di custodia e di conservazione ma anche di competenza decisionale (v. Art. 7 1 c. Statuto Sociale).

L'assegnazione del diritto di ormeggio è a tempo indeterminato e nei limiti della concessione demaniale e quindi fino alla data del 14/02/2056.

Nessun socio può ottenere più di un posto ormeggio, nemmeno in qualità di comproprietario.

Il diritto di ormeggio consente al socio di sistemare la propria barca alla banchina nel posto assegnatogli; il C.D. ha facoltà di cambiare la posizione delle barche alla banchina se ritenuto utile per un migliore utilizzo dello stesso.

Il socio assegnatario ha l'obbligo di mantenere sempre la propria barca in buone condizioni di efficienza e navigabilità, in regola con le prescrizioni di sicurezza vigenti, con copertura assicurativa R.C. con incendio, furto e con quant'altro richiesto dalla Porto S.p.A.

Il socio assegnatario è unico responsabile dei danni che la sua barca dovesse arrecare a persone o cose, sia durante la permanenza alla banchina che durante le manovre di ormeggio e disormeggio.

Il Circolo non ha obblighi per la custodia delle barche e pertanto non risponderà in alcun modo per eventuali danni o furti che dovessero interessare le stesse.

L'ormeggio delle barche alla banchina deve essere di punta: uno a prua con cima collegata al penzolo.

E' fatto divieto di usare: ancore, gavitelli o cime galleggianti.

Un incaricato dal C.D. controllerà che gli ormeggi siano tenuti in sicurezza, eventuali anomalie verranno segnalate ai proprietari delle barche.

Le barche in ormeggio devono essere adeguatamente munite di parabordi onde evitare danni alle barche adiacenti.

E' fatto assoluto divieto di far girare le eliche con le barche ormeggiate alla banchina.

Non è consentito lasciare lungo la banchina: attrezzi da pesca o qualunque genere di oggetti che creino pericolo, intralcio, danni a persone o alla struttura della banchina stessa.

Qualora il socio assegnatario dovesse allontanarsi con la barca per lungo tempo dovrà segnalarlo al C.D. in modo che possa disporre, per pari tempo, a beneficio di altro socio.

Le barche alla banchina, per lasciare l'ormeggio, devono avere a bordo il socio titolare oppure altro socio iscritto al Circolo o altro individuo da lui espressamente delegato.

In caso di violazione delle regole enunciate il C.D. darà corso alle sanzioni previste dall'Art. 8 del presente regolamento.

Art. 6 - Raccomandazioni ai soci assegnatari di ormeggio.

Onde garantire le risorse economiche necessarie per il tempestivo pagamento della concessione demaniale, i soci assegnatari sono tenuti a versare le quote stabilite dal C.D. nel modo e nei tempi richiesti. Una morosità di quindici giorni ripetuta oltre un primo sollecito a mezzo lettera raccomandata autorizzerà il C.D. a considerare rinunciatario il socio inadempiente.

In considerazione della lunga "lista di attesa" di soci che aspirano ad avere assegnato un ormeggio, è immorale lasciare le barche ferme per lunghi periodi.

Il socio che dovesse assumere e persistere in questo atteggiamento sarà richiamato ed invitato a rinunciare al posto barca in favore di altri soci maggiormente motivati.

Per il consiglio direttivo è incompatibile avere una carica nel consiglio direttivo di altra associazione sportiva simile.

Il socio che partecipi ufficialmente alle gare indicate dal Circolo verrà rimborsato delle spese di iscrizione e di eventuale trasferimento.

La pratica della pesca con fini commerciali è motivo di radiazione immediata dal Circolo (v. Art. 9 della Statuto Sociale).

Art. 7 - Sostituzione della barca.

Il socio che intenda alienare la propria barca per sostituirla con un'altra deve darne preventivamente comunicazione scritta al C.D.

Dal momento che lascia il posto libero ha tempo sei mesi per rioccuparlo con un'altra barca entro le dimensioni stabilite dal Regolamento del Porto.

Trascorso il termine stabilito ed in assenza di deroghe concesse per "giustificato motivo" il diritto di ormeggio decadrà in favore del primo socio in graduatoria nella lista di attesa.

La mancata segnalazione al C.D. di qualsiasi variazione riguardante la proprietà di una barca alla banchina è motivo di decadenza del diritto di ormeggio.

In caso di decesso del socio assegnatario il diritto sarà trasferito ad un erede diretto, a condizione che sia già socio del Circolo e che ne faccia richiesta entro sei mesi dal decesso. Trascorso infruttuosamente tale termine il diritto decadrà ed il posto dovrà essere lasciato libero a favore di altro socio che dovrà corrispondere la somma dovuta agli eredi.

Ogni socio titolare di posto ormeggio può avere uno o più soci barca iscritti nella lista d'attesa, detto socio o soci non hanno diritti sul posto ormeggio ma mantengono sempre la loro posizione in lista d'attesa.

Art. 8 - Sanzioni disciplinari per violazione del regolamento.

I soci in caso di violazione del presente regolamento sono soggetti a:

- **Richiamo verbale** in presenza di comportamenti ed infrazioni giudicate di lieve entità.
- **Richiamo scritto** come conseguenza di più gravi infrazioni o in caso di recidiva rispetto al

richiamo verbale di cui sopra.

- **Rinvio al giudizio del Collegio dei Probiviri:** nel caso di una ulteriore recidività al richiamo scritto o nel caso di comportamenti particolarmente gravi o lesivi nei confronti dell'operato o dell'onorabilità del C.D.
- **Radiazione dal Circolo:** in esecuzione del parere espresso dal Collegio dei Probiviri.

NORMA TRANSITORIA E FINALE

Nel caso in cui diventassero soci barca due assegnatari dell'ex pontile, chi fra loro è in graduatoria odierna in posizione peggiore, in caso di scioglimento della società di barca, avrà diritto al 1° posto in lista d'attesa.

ARENILE E SEDE SOCIALE

Informazioni e raccomandazioni per l'uso

La concessione demaniale riguarda il tratto di arenile adiacente all'ingresso del porto, confinante con la Rari Nantes.

La sede sociale di proprietà del Circolo posta sull'arenile è costituita da un prefabbricato in acciaio inox rivestito in legno picepine che misura 6,00x2,50 metri dove sono presenti due armadi ed una scrivania in dotazione della nostra segreteria e dove sono custodite le documentazioni necessarie all'attività e le testimonianze di diversi anni di vita del Circolo che devono essere tutelate con serrature di sicurezza.

La sede, durante le buone stagioni, sarà normalmente aperta nelle ore diurne, ovvero le chiavi messe a disposizione dei soci che ne facessero richiesta al C.D.

Tutti i soci possono disporre delle seguenti strutture: sede sociale, arenile antistante la medesima con ombrelloni, tavolini, sedie, sdraio, giornali e carte da gioco.

Le chiavi della sede vengono fornite, dietro richiesta, ai soli soci e non possono essere cedute ai non soci.

Attraverso una convenzione con il Comune di Arenzano, che in estate ospita colonie di bambini provenienti dall'esterno, sono state installate anche due cabine-spogliatoio ed una doccia che sono pure a disposizione dei soci.

All'interno della sede è assolutamente vietato fumare.

Nelle cabine e nella sede è proibito depositare attrezzi, indumenti, cibi, bevande o altro. Sull'arenile asservito alla sede sociale è proibito depositare materiali o barche dei soci se non espressamente autorizzati dal Consiglio Direttivo.

Ogni socio ha l'obbligo di mantenere nell'ambito del Circolo un contegno corretto ed educato; se usa le strutture sociali deve mantenerle pulite ed in ordine.

Il socio che dovesse arrecare danno alle attrezzature per uso improprio od incuria dovrà rifondere eventuali danni nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.